



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

# ZAC SETTE

Gruppo Autotrasporti Sulmona



Viale Mazzini n. 95  
Sulmona (AQ)  
Tel. e Fax 0864.53755  
www.gruppoautotrasportisulmona.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento settimanale  
anno V numero 3 di ZAC mensile anno X  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 28 gennaio 2012



## IL PUNTO

di **patrizio iavarone**

Da dove ricominciare. Dove trovare le forze e la voglia. Dopo quattro anni di gestione Federico o anche fossero cinque, messo che la crisi politica a palazzo San Francesco rientri, Sulmona è ridotta ai minimi termini. E non è solo una questione di industrie, economia, cultura, occupazione, sanità, giustizia: non è solo questione di sostanza. La città, che nel degrado sta trascinando tutto il comprensorio, sembra svuotata nell'anima. I partiti politici sono pressoché scomparsi, fatta qualche debole eccezione. E nelle villette a schiera della borghesia cittadina si coltivano orticelli di insignificanti dimensioni. I più impazienti, specie se giovani, fanno le valigie; gli altri si tengono lontani dall'impegno politico. Così è ormai da oltre dieci anni, con i balletti dei soliti noti in via Maza, e con una città che ancora una volta si dimostra ingovernabile e ingovernata. C'è bisogno d'altro da sigle e concentrazioni di interessi. C'è bisogno di tornare ad essere una comunità, di tornare a discutere e disegnare insieme un progetto comune. Nulla, per carità, che ricalchi i programmi di mandato delle campagne elettorali, quelli che vengono scritti in una notte e che nessuno legge e soprattutto rispetta. C'è bisogno di condivisione, di tornare a progettare e pensare il futuro. Di scriverlo credendoci. Ed è questo un compito non demandabile, non più. C'è bisogno di sporcarsi le mani per ripulire le acque, per ritrovare il senso del governo comune. L'esperienza dell'ultima legislatura, è stata diversa per preparazione (o meglio sarebbe dire impreparazione) e risultati, ma non dissimile, in tanti aspetti, da quelle che la hanno preceduta negli ultimi dieci anni. Un leader, semmai ce ne fosse davvero uno, non basta. Non più. Occorre capire i bisogni, parlare e confrontarsi con il vicino di casa, guardarlo negli occhi. E un percorso lungo e difficile, ma necessario per individuare soluzioni e soprattutto restituire passione. Un percorso che probabilmente la società civile dovrà autogestirsi, visto il sostanziale fallimento dell'intermediazione dei partiti. Da qualche parte si dovrà ricominciare. Ora, prima del commissario e prima del 2013.

## Rialzati Abruzzo apre la crisi politica a palazzo San Francesco.

**La maggioranza rinnega il sindaco Federico prima della scadenza del mandato.**

**SULMONA.** Che siano una rinomina senza deleghe o due cavalli di Caligola a riempire i posti vuoti in giunta per permettere l'approvazione della delibera finalizzata alla partecipazione ad un bando sulla viabilità e sulle piste ciclabili (900mila euro in tutto), poco importa: il dato politico, netto e incontrovertibile della crisi politica a palazzo San Francesco, resta. Rialzati Abruzzo, per il momento, a prescindere dagli escamotage tecnici, non rientra nella giunta «bislacca», così l'ha definita il partito che compone la maggioranza, di Fabio Federico. Non rientra, ufficialmente perché vuole concretezza ad un'azione di governo finora inesistente e perché la maretta tra ex An ed ex forzisti, non è mai stata placata. Con gruppi e gruppetti a reclamare posizioni e poltrone e, soprat-

tutto, a fare i conti di popolarità con una città che, questa maggioranza, la ha abbandonata da tempo. Il punto nodale e politico è tutto qua. Sì certo, ci sono i dispetti tra assessori, autobus fuori dal centro e raccolte differenziate che non partono, accuse di bilanci ridicoli e clamorosi fallimenti culturali. Ci sono le teste da tagliare o rimpastare di Tirabassi e Fusco (e da mo'), le assunzioni illegittime certificate dai dirigenti e sotto la lente della magistratura, ma c'è soprattutto la presa di coscienza di un fallimento profondo dell'esperienza politico-amministrativa di una maggioranza di centrodestra a cui è mancata soprattutto una guida, un sindaco. C'è, in sostanza, l'impellente necessità di sopravvivenza politica e di dignità di gran parte degli «alzatori di mano», di prendere le distan-



ze in tempo dal sindaco uscente: non sia mai gli venisse in mente di riproporsi per un secondo mandato. Lo avevamo detto alla vigilia della pausa estiva: per il centrodestra era l'ultima chiamata utile per incassare qualche misero risultato da giocare in campagna elettorale, l'ultimo bus (per rimanere in tema di scontri titanici) per lasciare a piedi quel Fabio Federico che è motivo di

imbarazzo (politico s'intende) a destra e a sinistra. La mossa di Rialzati Abruzzo di ritirare i suoi assessori e aprire la crisi è forse tardiva: la faccia, come dire, ormai se la sono giocata tutti e undici i consiglieri che si ostinano a sostenere questa amministrazione. Primi fra tutti proprio quel Cristian La Civita e Antonio De Deo che, nonostante tutto, hanno difeso a spada tratta l'operato, che ora giudicano «non operato», dell'esecutivo. Poi, la folgorazione. Quando Damasco è ormai alle porte. ■

## L'ultima fermata



## CRONACA

# Il capolinea

**Caos nei trasporti pubblici dopo il divieto per i bus di passare in centro. Utenti in rivolta e politica in crisi.**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA.** «Sono stato costretto a togliere gli autobus da corso Ovidio senza prima procedere alla realizzazione di un programma più ampio di mobilità nel centro storico, come io avevo proposto. E questi sono i risultati». Se la prende con chi ora lo accusa di essere «inadeguato» al ruolo che ricopre. Li chiama «improvvisatori della politica», gettando su di loro le responsabilità del bubbone scoppiato sui trasporti pubblici. Mauro Tirabassi non ci sta a farsi lapidare per colpe che reputa non sue. Ma i fatti parlano chiaro: è lui il responsabile dei trasporti ed è a lui che spettano le decisioni. Ed è a lui che gli anziani di Sulmona, principali fruitori del servi-



**Tribunale, sanità, agenzia delle entrate, ferrovie: il lungo elenco dei presidi a perdere.**

di **pasquale d'alberto**

Non c'è solo il tribunale nell'elenco dei servizi sottratti o che potranno venir sottratti al territorio della Valle Peligna. Ormai siamo ad una vera e propria «spoliazione» dell'intera area. L'ultima, la più preoccupante, riguarda l'agenzia delle entrate. Sembra, infatti, che quanto prima i dipendenti della sede sulmonese saranno trasferiti tutti a L'Aquila. I dipendenti sono preoccupati. In pratica, il ventilato trasferimento della struttura servirebbe a sancire una volta per tutte che in questo territorio non ci sono più nemmeno i redditi da cui prelevare le imposte, vista la crisi in cui si dibatte. C'è poi il capitolo sanità. Il Partito democratico di Sulmona, in una recente conferenza stampa, ha fornito le cifre. Solo 8 unità operative a Sulmona, a fronte di 24 ad Avezzano e 42 a L'Aquila. Punto nascite solo sulla carta. Ridimensionamento del 118. Reparto radiologico in sofferenza. In più, servizi essenziali come quello veterinario, il Sert e l'area prevenzione, oggi a Sulmona, verrebbero trasferiti quanto prima nella sede della Rsa



**Rattenni Mobili**

di **Filippo & C. s.a.s.**

www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it

**MOBILI ED ARREDAMENTI**

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)  
TEL. e FAX 085.980102

**STILE - ECONOMIA - QUALITÀ**

zio, ora chiedono che le promesse fatte siano rispettate. Tirabassi aveva garantito che già dai primi di gennaio sarebbero state individuate fermate alternative in piazza Garibaldi, nei pressi dell'acquedotto medioevale. Per gli anziani sarebbe stata la soluzione ideale. Così non è stato. Troppo complicato, per la polizia municipale, far transitare gli autobus del servizio pubblico in piazza Garibaldi. Due volte la settimana c'è il mercato cittadino e poi le fiere, le giostrine e le tante altre manifestazioni che pre-

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso ENERGIE**

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

**ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!**

800-198422



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.273127

**DALLA PRIMA**

**Il capolinea**

vedono la chiusura al traffico della piazza, tutte situazioni che renderebbero impossibile il passaggio dei mezzi pubblici. Insomma è una bella gatta da pelare per l'amministrazione con gli anziani pronti a scendere nuovamente sul piede di guerra se non saranno accontentati. Ma il sindaco ha detto che ci penserà lui a risolvere ogni cosa. Siamo curiosi di sapere come farà. Anche se l'impressione è che la situazione resterà così com'è con anziani e invalidi costretti a scendere dal pullman sotto il ponte Capograssi e da lì farsi una bella scarpinata per arrivare al centro storico. A meno che la polizia municipale non decida di prendere in mano la situazione e trovare la giusta soluzione al rebus. Ma con il vento che tira sarà molto difficile che tutto ciò avvenga. Vigili e amministrazione Federico non viaggiano proprio sulla stessa linea d'onda. Addirittura comandante e assessore ai trasporti non si rivolgono nemmeno la parola. E in questa situazione sarà molto difficile giungere alla soluzione di un problema molto articolato e difficile. D'altronde se non si è riusciti a mettere gli indicatori alle nuove fermate degli autobus lungo le due circonvallazioni, come si pretende di riuscire a studiare un nuovo piano traffico? L'ennesima dimostrazione di un'amministrazione che naviga a vista con il pericolo che anche questa volta, finisca sulle "scole".

**La spoliazione della Valle Peligna**

di Pratola Peligna senza alcuna giustificazione ed alcuna logica. Creando, di fatto, una guerra tra poveri mettendo in concorrenza Sulmona e Pratola Peligna. A tutto questo vanno aggiunti altri servizi già sottratti o in via di smantellamento. Intendiamo riferirci alla sede dell'Enel, che da anni ha fatto le valigie da Sulmona. O le ferrovie. Un tempo Sulmona aspirava ad essere sede compartimentale. Oggi rischia di perdere anche il servizio di manutenzione delle locomotive, con il personale che in venti anni è passato da 1200 ferrovieri a poco più di 200. Ci sono poi le sedi delle stazioni abbandonate e la soppressione della ferrovia Sulmona-Carpinone. Gli uffici postali, molti dei quali, soprattutto nei piccoli paesi, funzionano solo per uno o due giorni a settimana, con personale ridotto e mal gestito, causa di disagi e lunghe file soprattutto per la riscossione delle pensioni. O le scuole, con l'accorpamento progressivo delle direzioni degli istituti comprensivi. Sembra certa la chiusura di quella di Introdacqua (nonostante la presenza di due paesi del "cratere"). Prossimamente, in base ai numeri, dovrebbe toccare a Pratola Peligna. Insomma, oltre alla crisi economica è tutto un tessuto civile che è in via di smantellamento, in un'area che oggi più che mai avrebbe bisogno di presidi locali, per guidare l'auspicata rinascita.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di simona pace

A tre anni dal sima, sono ancora in alto mare molti dei lavori programmati sulle scuole di Sulmona.

# Gli ultimi della classe



A quasi tre anni dal terremoto che ha sconvolto anche la Valle Peligna è doverosa una panoramica sugli interventi intrapresi, e non, a Sulmona con l'obiettivo di rendere le scuole, sedi del "futuro", più sicure. Partiamo dal liceo Vico dove i ragazzi, al rientro dalle vacanze natalizie, hanno ripreso la normale attività scolastica nelle sedi dislocate, tre per la precisione. Una parte è stata dirottata nella zona artigianale nell'ex Croce Rossa, parte nelle Capograssi e il restante nelle Serafini. Nonostante questo, sull'inizio dei lavori nel Vico aleggia letteralmente il mistero. Da una parte l'assessore provinciale Mauro Fattore sostiene che i lavori non sono stati consegnati alla ditta e che la situazione sarà meglio chiarita in pochi giorni; dall'altra la vice-presidente della Provincia Antonella Di Nino è certa che i lavori della durata di 90/120 giorni, sono stati consegnati e partiranno il prossimo 6 febbraio. Sulla questione del Vico, poi, frena anche la presenza dell'ex custode che abita con la famiglia in appartamento all'interno della struttura e una serie, meno precisata, di voci che vorrebbero i lavori rinviati ancora fino a primavera a causa di problemi al riscaldamento che gli alunni delle medie, che vivono il resto della struttura, potrebbero subire in bassa stagione. Un po' come è successo all'Itgc, dove attualmente i lavori viaggiano un po' a rilento. La scadenza degli interventi nella prima metà della scuola era prevista per il 31 dicembre, ma la necessità di avere alcuni particolari tiranti "made in Usa" ha rallentato la consegna dei lavori. Qui la scelta di non abbandonare la scuola e, diversamente, di proseguire i lavori in due momenti diversi sta altresì contribuendo al rallentamento degli stessi. «I disagi sono contenuti nell'istituto - commenta la presidente Luciana Vittoria Bruno - Anche i ragazzi si sono tranquillizzati, anche se ogni pretesto è buono per scioperare. La situazione è di certo migliore rispetto ad altre scuole che sono state sparpagliate in città, siamo stati

noi a sceglierla». Laboratori tutti funzionanti, quindi, nella speranza che in occasione di questi interventi si riesca a tirarne su di nuovi. Nelle Mazara, sede dell'istituto d'Arte e dell'attuale liceo classico, la situazione dovrà slittare ancora ed ancora. Non ci sono strutture disponibili per il momento a Sulmona tali da supportare il trasferimento di altri studenti, «la nostra scuola è stata considerata la più sicura in città - afferma la preside Anna Maria Coppa - quindi saremo gli ultimi ad essere interessati dai lavori». Qualcosa sembra muoversi sul fronte liceo Ovidio, la sede storica del classico in piazza XX Settembre. Dagli iniziali 4 milioni di euro che sarebbero dovuti servire a ripristinare il palazzo classificato di tipo E (il massimo), si è scesi più o meno a 200mila euro necessari per una ritoccatina da danni di tipo B. L'anomalo passaggio da una posizione all'altra è frutto di un sopralluogo svolto l'estate scorsa dal tecnico del commissario per la ricostruzione Luciano Marchetti il quale ha sentenziato l'inesistenza di danni strutturali scatenando le ire dei genitori dei liceali preoccupati dal repentino cambio. Per il caso liceo Ovidio la rallentata evoluzione degli eventi sembra dovuta alla tardiva pubblicazione della relazione del sopralluogo svolto da Marchetti. Il Comune, comunque, ha passato la palla alla Provincia, decisione che dovrà essere ufficializzata con la stipula di una convenzione, una delega in pratica. «Ci stiamo mettendo a lavoro - annuncia la Di Nino - una volta stipulata la convenzione non ci saranno altri motivi ostativi. I soldi, di lieve entità, li troveremo in qualche modo anche anticipandoli. L'obiettivo è far rientrare gli

**Al liceo Vico i lavori non sono stati consegnati per la presenza nell'edificio dell'ex custode, abusivo e senza titoli. L'Itgc attende l'arrivo di particolari tiranti dagli Usa. Al Mazara, al momento, di lavori non se ne parla, mentre il liceo classico Ovidio attende il via libera dopo che l'edificio, classificato E, è stato improvvisamente declassato a categoria B. Parte dei fondi bloccati dopo l'inchiesta di Report, mentre i nuovi plessi scolastici restano solo sulla carta.**

studenti a settembre». Come assicurava lo scorso novembre il presidente della Provincia Antonio Corvo il quale, nell'ultimo sopralluogo della scorsa settimana nelle scuole sulmonesi, assicura fondi anche per la palestra del liceo Fermi, ancora inagibile. Un interrogatorio rimangono ancora i fondi Cipe "Scuole d'Abruzzo-il futuro in sicurezza" sospesi per permettere la revisione del decreto, al vaglio della Corte dei Conti, forse a seguito dell'inchiesta di Report che aveva riscontrato l'esistenza di scuole beneficiare senza averne diritto. Dalla segreteria del commissario per

la ricostruzione credono, e sperano, che martedì 31 gennaio il decreto definitivo sarà pronto con rettifiche (sembra 35 tra le quali rientra Corfinio), e integrazioni (Castel di Sangro e Rocca di Mezzo) come ha spiegato Antonio Morgante, responsabile segreteria, nell'intervista concessa al programma della Gabanelli. Ancora il fiato sospeso per i Comuni della Valle beneficiari dei fondi, tra questi spiccano Sulmona con 22 milioni di euro di cui 10 per un nuovo plesso scolastico, stessa destinazione per i 6 milioni di Pratola e i 4 di Raiano.

### Per dirla tutta

Edificio transennato, difficoltà di movimento, ma nella struttura del Vico, all'interno di un appartamento, vive ancora l'ex-custode dell'istituto con tanto di famiglia a carico. La presenza di persone all'interno dell'edificio è tra le cause principali dei problemi sorti per la consegna dei lavori. Quale ditta avvierebbe mai degli interventi di ristrutturazione in una struttura abitata? Una situazione che si rivela piuttosto imbarazzante per l'amministrazione comunale che a distanza di 9 anni dal pensionamento della sua dipendente non ha valutato gli effetti di questa anomalia, all'Italiana maniera. Addirittura la figlia dell'ex-custode presenza dicendo di continuare ancora a svolgere alcune funzioni di controllo come, ad esempio, quello delle luci perimetrali. "Per

conto di nessuno", certo, giusto per esser tranquilli con la coscienza. La Provincia continua a spingere affinché venga trovata al più presto un'altra abitazione alla famiglia e attualmente sarebbero due le alternative papabili, tra cui una casa a canone concordato. Dai commenti della signora, infatti, è risultata chiara la ricerca di un tetto economicamente sostenibile, tuttavia senza averne diritto almeno in base al reddito Isee. La famiglia, comunque, avvertita già nel settembre 2011, è pronta al trasloco e in attesa di una qualche comunicazione da parte della Provincia. A questo punto la soluzione al dilemma dovrebbe arrivare prima del 6 febbraio, giorno in cui i lavori dovranno partire, almeno da quanto riferito dalla vice alla Provincia Antonella Di Nino.

**EVOLUZIONI SONORE**  
CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

Regalati un ascolto di qualità superiore

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE  
67039 SULMONA (AQ)  
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT  
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

**Impresa edile**  
**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419  
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752  
giovannicaputo4@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

# Tribunale: si prende tempo prezioso

**Il sottosegretario alla Giustizia si dice possibilista sullo slittamento dei termini per la riorganizzazione della geografia giudiziaria che, per la provincia dell'Aquila, potrebbe essere anche di 3 anni. Birritteri: «Visiterò ogni singola realtà».**

**SULMONA.** L'imperativo è quello di tenere la guardia alta, anche se il gruppo operativo di lavoro costituito da avvocati, personale e sindaci di Sulmona, Pratola e Castel di Sangro, alla fine ha partorito il topolino: niente azioni eclatanti, al momento, ma informazione nelle scuole, richiesta di incontro al prefetto e una stigmatizzazione formale della risoluzione del consiglio regionale nella quale si dà priorità di salvataggio al tribunale di Avezzano. Un po' poco per un nuovo Jamm mo', per una chiamata alle armi che un mese fa aveva visto convocare i 36 consigli comunali del circondario agli Stati generali del palasport. La battaglia in difesa del tribunale di Sulmona, tuttavia, sembra aver trovato uno spiraglio importante di luce, un porta socchiusa che dà sull'aula della commissione Giustizia della Camera dove, mercoledì scorso, il sottosegretario Salvatore Mazzamuto e il capo dipartimento Luigi Birritteri, sembrano aver rallentato la corsa della commissione ministeriale ai tagli orizzontali. I due rappresentanti del governo hanno infatti promesso di voler valutare sui singoli territori le condizioni per la chiusura dei presidi di giustizia e non hanno escluso una proroga, qualora venisse proposta in Parlamento, dei termini per

la riorganizzazione della geografia giudiziaria. Un anno, forse: quanto basta per passare la palla al prossimo governo. Standby che per la provincia dell'Aquila potrebbe diventare di tre anni: su proposta dell'onorevole Maurizio Scelli (componente della commissione Giustizia) è stato ipotizzata infatti per la provincia dell'Aquila una tregua più lunga per le oggettive difficoltà organizzative e logistiche in cui si ritroverebbe il capoluogo se dovesse accollarsi i carichi di lavoro di Sulmona e Avezzano. E poi c'è il carcere di via Lamaccio, un presidio troppo grande e troppo importante per non poter usufruire del servizio di un palazzo di giustizia. Se ne saprà di più già la prossima settimana quando il sottosegretario e il capo dipartimento tomeranno in commissione Giustizia per avviare un percorso di lavoro. Il fiato sul collo, almeno, sembra non esserci più; ma il pericolo è tutt'altro che scampato, anche perché il consiglio regionale insiste con le sue risoluzioni ad appoggiare in modo particolare la sopravvivenza del tribunale di Avezzano, la cui attività, a questo punto, potrebbe farsi carico di Sulmona, vanificando di fatto l'ipotesizzata tregua dovuta al terremoto e la richiesta per non sovraccaricare L'Aquila. ■

## Crisi di identità

**A Campo di Giove candidati opposti dello stesso partito, a Pescasseroli il ritorno dei soliti noti: dubbi e tentazioni dietro le urne.**

Le elezioni amministrative della prossima primavera si terranno il prossimo 6 di maggio. Così ha stabilito il ministero dell'Interno. Ci sono, quindi, appena 60 giorni e spiccioli per la definizione degli schieramenti e delle liste. Che saranno ridotte di numero rispetto al passato. In pratica 10 più il sindaco nel caso di Pratola Peligna. E solo 6 candidati più il sindaco per i Comuni di Campo di Giove e Pescasseroli. In questi due Comuni, con un numero di abitanti ridotto rispetto a Pratola Peligna, la situazione si presenta piuttosto confusa. A Campo di Giove, Vittorio Di Iorio, sindaco per gli ultimi due mandati, dovrà passare la mano. Erede naturale l'attuale vice sindaco, Giovanni Di Mascio. Solo che Di Mascio è un iscritto del Partito democratico. Il gruppo di opposizione, guidato da Antonella Capaldo, avversario fermo e risoluto dell'attuale amministrazione in carica di cui Di Mascio fa parte, appartiene anch'esso al Partito di Bersani. Di qui l'impasse. La minoranza ha chiesto al segretario provinciale Mario Mazzetti di fare chiarezza: chi rappresenta realmente la linea del Partito in paese? Di Mascio o il gruppo guidato dalla Capaldo? Mazzetti, in una riunione tenutasi nella sede del circolo locale, pare abbia titubato e non poco. In pratica è sembrato restio a fare una scelta netta. Ma il tempo ormai stringe. La soluzione potrebbe essere la rinuncia da parte di Di Mascio a favore



Vittorio Di Iorio



Antonio Oriolo

di un altro candidato. Il che aprirebbe la strada ad una riedizione della battaglia di cinque anni fa, con protagonisti in parte diversi, ma con posizioni identiche quanto alle proposte per la soluzione dei problemi del paese. Complessa, ma per ragioni del tutto diverse, anche la situazione di Pescasseroli. La capitale del Parco è oggi guidata da una gestione commissariale nelle persone di Antonio Oriolo e di Karim Elda Dainelli, dopo la traumatica fine dell'amministrazione guidata da Nunzio Finamore. Il centrodestra, di cui la precedente giunta era espressione, è uscito frantumato da quell'esperienza. A sinistra, sembra che il Partito democratico possa fare il pieno, anche perché sembra improbabile la riedizione della lista guidata da Silvano Di Pirro. In questi mesi, intanto, è emerso un gruppo di giovani, guidato da Sigismondo Grassi, che ha cercato di lavorare per capire le problematiche del paese. Un movimento corteggiato da tutti, ma per il momento puramente accademico, poco intenzionato a scendere in lizza. Con tutta probabilità ci saranno più liste (qualcuno ne ipotizza 4). In questo caso grande favorito è il Pd di Carmelo Giura ed Attilio Pistilli. Che, in fondo, hanno finito di amministrare appena tre anni or sono. Cambiano i tempi, cambia la politica nazionale, ma a Pescasseroli i protagonisti sono sempre gli stessi. **p.d'al.**

## «Riaprire alle auto corso Gramsci»

**La proposta arriva da Mpli. Il sindaco orientato per un referendum popolare. Gli esercenti si dividono.**

di **luigi tauro**

**POPOLI.** Il Mpli di Popoli (Movimento per l'Italia fondato da Daniela Santanchè), 230 iscritti dichiarati, guidato da Roberto Camarra, ha presentato una proposta al sindaco per la riapertura di corso Gramsci al traffico, chiuso dalla passata amministrazione in concomitanza con il rinnovo della pavimentazione idonea ad un percorso pedonale. «Il sindaco Concezio Galli - sostiene Camarra nel suo comunicato - è favorevole alla riapertura ma è orientato a proporre un referendum popolare. Invece come Mpli abbiamo presentato un piano traffico e ne chiediamo la riapertura al più presto. È vero che c'è la crisi ma noi con la chiusura del corso al traffico delle auto l'abbiamo aiutata ad arrivare prima. Nel 2010 abbiamo raccolto oltre 800 firme di persone favorevoli. Riaprire il corso significa anche risolvere il problema dei parcheggi, introducendo la sosta oraria di massimo un'ora con 25/30 posti auto a riciclo. Con il piano presentato al sindaco - continua il comunicato - si recupereranno altri 30 spazi su via Fracasso che diventerebbe senso unico, per un totale di 60 posti auto o più. Invece per rimediare alla pavimentazione del corso posta allo stesso livello dei negozi si

potrebbero installare catenelle che segnalano l'area marciapiede. Non dimentichiamo che cinque esercizi commerciali hanno già chiuso su 500 metri di zona pedonale». Tra i commercianti del corso però non c'è unanimità di intenti. Molti sono favorevoli alla riapertura poiché la riduzione di vendite, dalla chiusura del traffico, è risultata tangibile oltre che per gli esercizi chiusi, soprattutto per quelli dai quali si esce con borse e pacchi, nel senso che molti utenti preferiscono effettuare acquisti nei negozi facilmente raggiungibili da auto o attigui a parcheggi. Molti altri sono contrari alla riapertura e quindi favorevoli al mantenimento dell'area pedonale (tra questi bar ed edicole) poiché sostengono che il vero problema è la circolazione e l'assetto dei parcheggi nelle vicinanze ossia soprattutto in piazza Paolini e zone limitrofe. Mario Lattanzio consigliere di minoranza in proposito ritiene che la disciplina del traffico e dei parcheggi viene fatta con ordinanze del sindaco, mentre il suo gruppo si era già dichiarato favorevole ad istituire una Ztl, ossia un'area con traffico limitato in cui si circola solo in determinati giorni feriali ed in determinate orari.

## Castel di Sangro Servizi: rischio liquidazione per 808 euro

di **loretta montenero**

**CASTEL DI SANGRO.** La proroga salva, per il momento, gli ex socialmente utili che lavorano con la Castel di Sangro Servizi, società partecipata del Comune che rischia la liquidazione per un passivo di 808 euro. E grazie alla società infatti che sono stati stabilizzati i dipendenti, per i quali, adesso che la norma prevede la liquidazione delle società partecipate che hanno avuto negli ultimi anni anche solo un bilancio in rosso, potrebbero aprirsi nuovi scenari. Il sindaco Umberto Murolo sostiene che «l'interpretazione della norma (nessun bilancio in passivo negli ultimi tre anni) non è agevole, in quanto non è chiara se bisogna considerare anche il bilancio del 2012, nel qual caso la Società potrebbe continuare ad esistere e se, data la modestia della perdita recuperata senza alcun aiuto del Comune, possa superare la dizione letterale della norma. Per dirimere ogni dubbio, è stato chiesto in materia un parere alla Corte dei Conti richiedendo anche di essere ascoltati per esporre le ragioni anzidette». Il Comune intende salvare la società, alla quale sono stati rinnovati per un anno i contratti per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e pulizia dei locali comunali. Un anno il tempo a disposizione per venire a capo della vicenda. «Qualsiasi decisione - secondo il capogruppo d'opposizione Pino Graziani - dovrà essere assunta tenendo ferma la necessità di tutelare il personale».

## ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA  
S. Samelli Ambrogio

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## IN BREVE

- Il Pd pratolano ha chiesto alla Provincia l'immediato stanziamento dei **fondi necessari alla riqualificazione della strada provinciale 10** e del collegamento tra via Cerrano, via Valle Madonna e zona Peep 2, strategico per Pratola. La turbolenta e amareggiata richiesta arriva dopo che la stessa Provincia ha investito esclusivamente sulla riqualificazione delle arterie stradali marsicane. «La precedente amministrazione provinciale di centrosinistra nel 2009 aveva finanziato con 800mila euro il progetto per la sistemazione della strada provinciale 10 e la messa in sicurezza dell'incrocio con la statale 17 - commenta il segretario cittadino, Roberto Di Loreto - L'Amministrazione Del Corvo dopo quasi tre anni continua ad ignorare il problema e a rimandare l'inizio di questo importante intervento».

- Non soddisfatto della sentenza del Tar sulla legittimità del logo della lista del sindaco Concezio Galli, il gruppo di minoranza di Popoli ha presentato **ricorso al Consiglio di Stato** che deciderà il secondo grado di giudizio il prossimo 31 gennaio. Nella sentenza di primo grado l'effigie presentata a logo della lista rappresentava una consuetudine locale, per i ricorrenti essa in quanto sovrastante la chiesa di San Francesco, rappresenta l'effigie di San Giorgio e quindi vietata dalla legge elettorale.

- La **restituzione dell'Irpef** nei paesi del cratere relativo al periodo tra giugno 2009 e giugno 2010, dovrà essere effettuata, nella misura del 40%, in 120 rate ossia in 10 anni da parte degli stessi contribuenti all'agenzia delle entrate tramite il modulo F24, oppure in alternativa può essere richiesto al datore di lavoro o all'ente previdenziale di provvedere alle ritenute.

- Ammontano a 2mila euro i **fondi raccolti da Idea Progetto** in favore dei piccoli alunni di Saponara, comunità colpita da una violenta frana nel novembre 2011, grazie ai quali potrà essere acquistato materiale scolastico.

- Si è svolto a Pratola presso palazzo Colella, il **torneo di scacchi** riservato agli Open e ragazzi fino ai 14 anni, organizzato dal circolo scacchi Gap Pratola Peligna, in collaborazione con lo G. Greco di Sulmona. Fra i ragazzi il primo premio è andato a Lorenzo Ranellucci di Chieti, fra gli Open si è affermato Stefano D'Innocenzo (Pescara). Soddisfazione da parte degli organizzatori Cescidio Pizzoferrato e Gino Di Giovanni per la partecipazione e le qualità dei concorrenti.

**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorio 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

... qualità dal 1985

**COSE.L.P.** ristorazione collettiva

tutto il gusto della qualità

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

**EDIL CHEMINÉE**

Fabbrica camini

Il calore è di casa

**SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Fondi impropri: l'eremo resta chiuso

**La Regione ha bloccato da mesi l'affidamento dei lavori per riaprire l'area pedemontana del Morrone: soldi destinati al verde e non alla messa in sicurezza del territorio.**

**SULMONA.** Fondi destinati al verde pubblico e non alla messa in sicurezza del territorio: da oltre due mesi i 25mila euro stanziati dalla Provincia per permettere la riapertura dell'eremo di Celestino V o almeno del sentiero che porta allo chalet e al santuario di Ercole Curino, sono fermi in cassa. La Regione, infatti, ha chiesto chiarimenti su quel finanziamento assegnato e quasi già appaltato, ma che, nelle osservazioni poste, non rientrerebbe tra

i progetti finanziabili con i fondi individuati. Il Comune su sollecitazione della Provincia ha fornito alla Regione la documentazione richiesta e nella quale si dovrebbe, in teoria, dimostrare che l'operazione consentirebbe un aumento della fruibilità del verde pubblico, cosa un po' diversa dal far saltare qualche masso pericolante per il quale, ormai da due anni, l'eremo e tutto il patrimonio ambientale, storico e spirituale ai piedi del Morrone è stato chiuso. Si sperava che la documentazione fornita bastasse a convincere la Regione, ma finora nessun segnale è arrivato dall'Aquila e i lavori, che l'assessore Gianni Cirillo aveva detto sarebbero stati conclusi per ottobre scorso, non sono stati neanche appaltati. Sembra una maledizione quella che incombe sul rifugio che fu di Pietro da Morrone: una maledizione a cui ha dato una importante mano l'immobilismo e la superficialità dell'amministrazione comunale guidata da Fabio Federico che, nel novembre 2009 chiuse il sentiero e nel maggio 2010 tutta l'area, senza però di fatto preoccuparsi di come riaprirla. Fu nel marzo scorso



che i cittadini mobilitatisi sul web si diedero appuntamento al Nuovo Cinema Pacifico dove l'assessore Cirillo e quello regionale Gianfranco Giulianete, si impegnarono in un percorso di riapertura a stretto giro, giudicando eccessivi i provvedimenti presi rispetto al pericolo reale. Un percorso, però, sempre più irto tra la burocrazia, i pareri e i soldi da investire. Accertato che non occorrono centinaia di migliaia di euro, anzi milioni, come disse il sindaco, ora si discute su qualche decina di migliaia di euro, sì e no il costo del contributo dato per la pista di ghiaccio durante le vacanze natalizie. La città e non solo avrebbe gradito un regalo ai piedi del Morrone. ■

## La dieta forzata dei lavori pubblici

**Pochi investimenti sulle opere strategiche a Raiano, ma l'assessore si difende: «Sfido chiunque a fare meglio».**

**RAIANO.** Del bilancio dell'attività svolta dalla amministrazione comunale di Raiano, presentato ai cittadini a fine anno con un volantino di due pagine, riassuntivo per capitoli, ha colpito in modo particolare quello relativo ai lavori pubblici. Se si stralcia il punto riguardante il finanziamento del nuovo plesso scolastico (4 milioni di euro, per il momento bloccati perché la Regione ha deciso di rivedere la graduatoria per approfondire la destinazione di alcuni interventi per le scuole aquilane), in circa due anni l'ammontare dei lavori eseguiti è poco più di 300mila euro. Una cifra per alcuni esigua, a fronte di problematiche aperte e che sollecitano interventi urgenti e corposi (completamento del poliambulatorio, sistemazione della rete fognante ormai obsoleta e fonte di allagamenti continui, puntellamento delle zone soggette a dissesto idrogeologico, pulizia in alcuni angoli del paese, ecc.). Ne è scaturita una polemica che non ha interessato solo il confronto maggioranza-opposizione, ma ha fatto registrare battute e malumori anche in alcuni settori delle forze che sostengono l'attuale maggioranza. Ma l'assessore ai Lavori Pubblici, Rinaldo Ginnetti, non ci sta. «Sfido chiunque - spiega Ginnetti - a reperire, in una fase come questa, risorse fresche da destinare ad opere pubbliche, in un Comune che, per i prossimi anni, non potrà ricorrere a mutui perché ingessato dalle somme da pagare per ripia-



nare quelli contratti da chi ci ha preceduto». E poi aggiunge: «Insieme al sindaco, abbiamo fatto in questi mesi una ricerca certosina, andando a scovare somme non spese negli anni precedenti, che abbiamo utilizzato per le opere più urgenti. Se si legge bene, siamo intorno ai 450mila e non 300mila euro. Inoltre - aggiunge - grazie a contributi che ci siamo andati a cercare in Regione ed in Provincia, siamo riusciti a sanare alcune situazioni incresciose come la riapertura della strada per Vittorito o la nuova illuminazione nel quartiere del Tratturo». Ma Ginnetti, in ultima analisi, appare ottimista: «Capisco la fretta di chi vorrebbe vedere una amministrazione che cambia le cose in pochissimo tempo mettendo in campo realizzazioni quotidiane - precisa - ma la situazione non è allegra per nessuna amministrazione, non solo per quella di Raiano. Chiediamo solo pazienza, e dimostreremo che il lavoro di impostazione di questi primi due anni alla lunga darà i suoi frutti. Presto ci saranno sorprese positive». **p.d'al.**

## Lavori ai piedi del bosco

**Al via il progetto per la messa in sicurezza e la manutenzione del bosco di monte d'Orsa. Passaggio importante lungo il "Sentiero dei Castelli".**

**PRATOLA.** Inizieranno entro 60 giorni i lavori di pulizia del bosco situato tra il monte d'Orsa e il colle delle Vacche frutto dei 180mila euro stanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Piano dello sviluppo rurale. L'investimento più sostanzioso nella Valle Peligna, il 65 per cento degli 280mila euro richiesti dal Comune. Gli interventi, finalizzati alla prevenzione del pericolo incendi e in difesa del patrimonio boschivo, verranno eseguiti dalla cooperativa agricola Aterno Boschi di Cagnano Amiterno, specializzata nel settore, e consisteranno nella pulizia del bosco e sottobosco all'interno del quale verrà inserita una fascia antincendio di 10 metri allo scopo di circoscrivere eventuali roghi. Questo investimento è uno dei tasselli parte del progetto più ampio, già approvato dalla Comunità montana, detto "Sentiero dei Castelli" il quale propone lo sviluppo turistico di tutta la zona pedemontana per incentivare il fenomeno turistico. In particolare è prevista la costituzione di una sentiero ciclabile e di un'area pic-nic nei pressi del castello pratolano coinvolgendo anche gli altri paesi e siti archeologici di Popoli, Roccasale e Pacentro. «Per noi è importante questo progetto - commenta soddisfatto l'assessore Luigi Pizzoferrato - perché dimostra la sensibilità dell'amministrazione nel valorizzare il patrimonio montano». Insomma, un progetto importante



per Pratola nel quale, tuttavia, l'amministrazione denuncia un notevole ritardo. La partecipazione al bando, infatti, risale al 7 agosto del 2008 e solo il 20 gennaio scorso è stato approvato. «Noi cerchiamo di fare il possibile per reperire fondi - commenta il primo cittadino Antonio De Crescentiis - ma, spesso, la burocrazia rallenta il lavoro dell'amministrazione. Sono tante le risposte che attendiamo». A questo stampo appartiene anche la desiderata pista ciclabile lungo i fiumi Sagittario-Aterno che, purtroppo e per ora, potrà partire solo con l'intervento autonomo dei Comuni interessati: da Popoli ad Anversa degli Abruzzi, passando per Roccasale, Vittorito, Raiano e Corfinio. Dagli interventi sul bosco d'Orsa, inoltre, è atteso un incentivo all'occupazione. Certamente la cooperativa si avvarrà di personale specializzato, capace di isolare anche eventuali piante malate dal resto del bosco, ma non è escluso un ulteriore reclutamento. **s.pac.**

## Stop agli escavatori

**Una legge regionale blocca tutte le licenze future e in itinere per l'estrazione di ghiaia. Il "triangolo delle talpe" congelato fino all'approvazione di un piano cave.**

**BUSSI.** Con la recente legge regionale n° 1 del 10/01/2012 in Abruzzo sono state sospese tutte le concessioni per l'apertura di cave di ghiaia. Zac7 del 24 dicembre aveva dedicato l'inchiesta al "triangolo delle talpe", ossia ai presunti milioni di metri cubi di ghiaia da estrarre nell'area tra San Benedetto, Popoli e Bussi. Per Legambiente e Wwf l'Abruzzo è la Regione con il maggior numero di cave in Italia e con la maggior produzione di inerti pro-capite: a fronte di 2,39 mc/abitante da noi si registrano 6,42 mc, oltre alla mancanza di un piano regionale cave a differenza delle altre regioni limitrofe del centro. L'art. 29 della recentissima finanziaria regionale già efficace, recita: «Nella Regione Abruzzo il rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere è sospeso fino all'approvazione del piano regionale che il consiglio regionale deve approvare entro 18 mesi. La sospensione si applica anche alle concessioni in corso di rilascio salvo le attività esistenti già in esercizio». Come era prevedibile, appena entrata in vigore la tale normativa sono seguiti una miriade di ricorsi e pressioni politiche con i quali "i legittimi interessati" tentano di spingere il legislatore a rimuovere il blocco. Il triangolo di Bussi, Popoli e San Benedetto è interessato da tre grandi cave. A Popoli un'altra cava per alimentare i fabbisogni della società Fassa Bortolo è programmata nell'area "Da Somma" ai confini con il territorio di Bussi. Nel maggior paese della valle del Tirino l'appetibilità del buon materiale individuato nella vastissima area collinare attigua alla fabbrica, ha suscitato gli interessi prima della Fassa Bortolo ed ora della società Toto. Gli inerti da estrarre in tunnel, quindi con scarso impatto visivo, potrebbero alimentare una cemeniteria che la società vorrebbe realizzare nell'area ex Montedison, ancora occupata dalla Solvay, dopo la bonifica dalle contaminazioni di oltre cento anni di attività chimiche. È questo al momento il tema sia dei tavoli attivati presso l'assessorato regionale delle Attività Produttive e sia di corrispondenze tra Toto, Comune e commissario Goio, delegato alla gestione della bonifica, con cui si auspicano "patti di riservatezza" per contenere la diffusione di notizie. A San Benedetto in Perillis, lungo la salita delle svolte di Popoli, la società Gtv aveva già predisposto sia il piano di impatto ambientale e sia la richiesta di apertura di una cava per 520 mila mc, ma ha suscitato anche l'interesse delle associazioni ambientaliste: Wwf e Legambiente, sono scese in campo per scongiurare «l'inguaribile ferita che si arrecherebbe ad un territorio ubicato al confine con due Parchi nazionali e sovrastante il prezioso bacino idrico della falda basale del Gran Sasso». **I.tau.**

*Gardenia*

le borse, le scarpe e gli accessori

**SALDI**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103  
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

**Pavind**  
SERVIZI AMBIENTALI

*Soluzioni per l'ambiente*

Sulmona  
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
www.pavind.it - info@pavind.it

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



## SPORT

# Una marcia senza soste

**Il Sulmona aggancia la terza posizione in classifica e si prepara alla finale di Coppa. Bene il Pratola. Il Raiano perde con la Torrese tra polemiche e rescriminazioni.**

Il Sulmona, nel campionato di Eccellenza, continua a vincere facendo il proprio dovere casalingo contro il Cologna Paese (2-0). Il problema ora per i biancorossi è la marcia che non conosce soste della capolista Amiternina e del Francavilla (secondo in classifica), che precedono proprio il Sulmona in graduatoria. Sulmona che è riuscito ad agganciare il Montorio 88 in terza piazza e che ora deve continuare sulla strada dei risultati pieni per sperare nell'aggancio in vetta. Grande attenzione va prestata alla finale di Coppa Italia contro la Rosetana (battuta sonoramente in campionato), che potrebbe rappresentare una chance importante per il salto di categoria a prescindere dal risultato del campionato. Ormai nell'abisso, invece, il Castel di Sangro che perde 4-0 ad Alba Adriatica e si rassegna ad una scontata retrocessione. Continua a brillare il Pratola in Promozione, dopo la vittoria nel big match contro il Penne deciso ancora una

volta da uno strepitoso Sabatini. Ora la classifica per i ragazzi di Bianchi si fa interessante e la zona play off è ad un passo. Continua invece il periodo negativo per il Pacentro, che rimedia una nuova sconfitta in casa del fanalino di coda Real San Salvo. Dopo una prima parte di stagione strepitosa, la squadra del presidente Ciccone sta tirando un po' il fiato e sta pagando ora lo scotto della categoria. Fortuna vuole che i punti accumulati nel girone di andata, costituiscano un buon bottino su cui poter contare in momenti difficili come questo. In Prima Categoria, big match al Cipriani di Raiano tra la capolista Torrese e il Raiano. Diciamo subito che la partita non ha tradito le attese e che è stata molto accesa in campo, in tribuna e tra le due società. Ha vinto la Torrese (1-2) sudando molto a cospetto di un Raiano in palla, che ha giocato a viso aperto contro i primi della classe. Domenica non si sono

visti i 21 punti di distacco tra le due squadre anche se la Torrese non ha rubato nulla. Giuste le recriminazioni dei raianesi nei confronti del direttore di gara, reo di aver commesso alcuni errori grossolani. A scaldare ulteriormente gli animi, un comunicato su un noto blog (calcio-peligno) dell'ufficio stampa della Torrese, che ha fatto andare su tutte le furie la dirigenza rosso-blu. Il presidente del Raiano, Daniele Di Bartolo, ha replicato immediatamente a difesa della sua squadra, che effettivamente era stata un po' of-



**Stampa e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

uscata da quell'articolo. Vince il Goriano (3-1) contro il Crechio, mentre pareggiano la Valle Peligna a Scafa (1-1) ed il Centerba Toro Tocco ad Orsogna (1-1). Nel girone B, vittoria importantissima per il Castello 2000, che supera il Torino di Sangro (1-0) agganciando la seconda posizione. **w.mar.**

## Volley: mezzo secolo sotto rete

**Otto le squadre di pallavolo della Asd Sulmona, tra delusioni, conferme e sorprese, la passione per uno sport che a Sulmona ha dato molto.**

di **walter martellone**  
A Sulmona la pallavolo continua ad esistere grazie all'Asd Sulmona Volley, che dal 1963 è presente sui parquet di tutta la regione con i suoi atleti ed il suo immutato entusiasmo. Una società dinamica che, animata da tanta passione e amore per questo sport, anche quest'anno tra mille difficoltà, ha messo insieme una moltitudine di giovani atleti che formano ben otto squadre oltre ad un vivaio di minivolley. «La passione per lo sport è quello che ci anima - ci dice Antonio Camplone, addetto stampa della società - e che ci dà la forza di portare avanti questo grande progetto». Nel dettaglio le squadre di volley ovidiane, sono distribuite su due campionati regionali di serie D (maschile e femminile) e su cinque provinciali (U18, U16, U14 A, U14 B e Prima Divisione). Le due formazioni impegnate nei campionati di serie D, stanno incontrando qualche difficoltà di troppo, ma se per la squadra femminile queste erano previste visto il radicale stravolgimento della squadra, per quella maschile



la situazione è un po' inattesa visto che le aspettative erano altre. Le soddisfazioni dal punto di vista dei risultati, arrivano dalla squadra femminile di U18, che è prima in classifica e sta disputando un torneo ad altissimo livello. Bene anche una delle due squadre U14 (B) e la Prima Divisione, che occupano le parti alte della classifica, mentre qualche risultato altalenante per la U16 e per l'altra U14 (A). «Lo scopo primario per la nostra società - continua Camplone - al di là dei risultati sul campo, è quello di coinvolgere più ragazzi possibile per cercare di avviarli ad uno sport bello, di gruppo, che li toglie comunque dalla strada e che inizia a formalmente. Ci piacerebbe che un numero maggiore di maschietti venisse a scoprire questo sport - conclude Camplone - visto che abbiamo solo la squadra maschile di serie D e ben sette femminili». Un plauso infine va ai coach della Sulmona Volley, per l'impegno e la professionalità che mettono nel loro lavoro: Gianni De Angelis, Mario Antonellis e Tullio di Renzo.

### Classifica aggiornata al 28 gennaio

#### ECCELLENZA

Amiternina	53
Francavilla	49
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>45</b>
Montorio 88	45
Alba Adriatica	38
Sporting Tullum	37
Vasto Marina	34
Pineto Calcio	34
Casalincontrada 2002	32
Cologna Paese Calcio	30
Capistrello A. S. D.	29
Rosetana Calcio S. R. L.	24
Mosciano Calcio	22
S. Salvo A. S. D.	21
Guardiagrele	17
Martinsicuro	14
<b>Castel di Sangro</b>	<b>14</b>
Spal Lanciano	2

#### PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	43
Folgore Sambuceto	38
2000 Calcio Acquaesapone	35
Penne Calcio	35
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>34</b>
Lauretum	34
Flacco Porto Pescara	33
Moscufo	32
Vis Ripa	31
<b>Pacentro 91</b>	<b>30</b>
Amatori Passo Cordone	27
Tre Ville	27
Castiglione Val Fino	27
Vis Pianella 90	26
Caldari	25
Torre Alex Cepagatti	22
Virtus Cupello	18
Real San Salvo	18

#### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	49
<b>Castello 2000</b>	<b>32</b>
San Paolo Calcio Vasto	32
Fossacesia	32
Torino di Sangro	32
Casalbordino	26
Scerni A. S. D.	24
Castelfrentano A. S. D.	23
Real San Giacomo 2006	23
Trigno Celenza	19
Quadri	18
Audax	16
Villa S. Vincenzo	15
Casolana Calcio	12
Villa Scorciosa	10
Roccaspinalveti	9

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	43
Virtus Ortona Calcio 2008	34
Faresina	33
Orsogna A. S. D.	32
Rosciano	29
<b>Raiano</b>	<b>28</b>
Vacri Calcio	28
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>25</b>
Centerba Toro Tocco	24
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>17</b>
River 65	17
Volto Santo Manoppello	16
Scafa A. S. D.	15
S. Anna	14
Lettese	10
Crechio Calcio	10

### CINEMA E SPETTACOLI



#### Benvenuti al nord

(fino al 1° febbraio)

da martedì a sabato

18:10 - 20:30 - 22:40

festivi 15:50 - 18:10 - 20:30 - 22:40



#### Mission: impossible

Protocollo fantasma

da martedì a sabato

18:20 - 21:10

festivi 16:00 - 18:20 - 21:10



#### Acab

da martedì a sabato

18:15 - 20:30 - 22:40

festivi

16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 2 febbraio 18:00 - 21:00  
*Miracolo a Le Havre* (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 27 gennaio al 2 febbraio

Info e prenotazioni 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

## Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



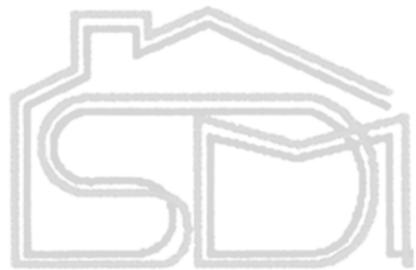
Cinema  
**IMMATURI**  
il viaggio

Venerdì 27 (ore 20/22)  
Sabato 28 (ore 18/20/22)  
Domenica 29 (ore 18/20/22)  
Lunedì 30 (ore 20/22)

info 339.3472230

www.teatrorodolfodandrea.it

**Salvatore & Di Meo s.n.c.**  
COSTRUZIONI EDILI



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131  
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.273127

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

**CULTURA**



# Il teatro instabile

**Lavori non ancora iniziati al Caniglia di Sulmona, mentre sull'edificio pende il test, non previsto, di staticità. In scena non prima di due anni.**

di **elisa pizzoferrato**  
**SULMONA.** Potrebbero volerci anni e forse non basteranno neanche quelli per rivedere in scena il teatro Maria Caniglia di Sulmona. A sei mesi dalla sua chiusura, infatti, il gioiello della cultura sulmonese non ha ancora visti iniziati i lavori di ristrutturazione che, l'assessore Lorenzo Fusco, aveva dato per ultimati al massimo per la prossima stagione. C'è un'incognita che pesa come un macigno, ora, sull'edificio di via De Nino: la concreta possibilità che sia cioè inagibile e comunque vada il rischio di vederlo aperto non prima di due anni. In principio furono i vigili del fuoco della Provincia dell'Aquila a pretendere dal Comune di Sulmona interventi urgenti per la messa in sicurezza dello stabile. Il 10 marzo 2011, così, la giunta approvava il "completamento dell'adeguamento teatro comunale Maria Caniglia" stanziando un importo complessivo di 738.500 euro. Da marzo a luglio solo qualche spettacolo e sparute rappresentazioni teatrali fino al 29 agosto 2011, data della consegna ufficiale del teatro alla M.C. di Francesco Cantelmi, ditta aggiudicatrice dell'appalto per la messa in sicurezza di alcune parti del teatro. Solo alcune parti dunque, come il progetto inizialmente prevedeva, ovvero interventi mirati su palcoscenico e sul graticcio

che, in quanto realizzati interamente in legno e non offrendo garanzie di sicurezza in caso di incendio, avrebbero dovuto essere sostituiti con altri in metallo. E così già dal mese di luglio si era provveduto a smontare tutto ciò che poteva essere danneggiato, dal sipario alle luci fino al pregiato tavolato del palcoscenico risalente al 1933. «Certo - ammette Giovanni Cantelmi, direttore del teatro - smontare non è stato facile e solo un personale attento e qualificato poteva metterci mano. Ecco perché abbiamo voluto che fossero i membri della cooperativa Minerva ad occuparsi di quest'operazione preliminare». E se da un lato lascia alquanto perplessi la circostanza che per eseguire lavori in un teatro storico come quello di Sulmona sia stata scelta una ditta non specializzata, dall'altro oggi si scopre che, su incarico del Comune, la ditta Abruzzo Test si è messa ad eseguire carotaggi sui muri dell'in-



tero edificio. Ma carotaggio vuol dire verifica sulla consistenza e resistenza dei muri e allora il teatro potrebbe presentare più di un semplice problema di sostituzione del graticcio. Ma perché effettuare prove e test non previsti dall'originario progetto? E se pure di prove di routine si trattasse, cosa accadrebbe in caso di esiti negativi? Ma a Sulmona l'amministrazione non è solita rendere conto di ciò che decide e soprattutto di come opera. E che dire del foyer e dei lavori per renderlo indipendente dal teatro? «Il foyer non è mai entrato nel progetto nonostante l'importanza dell'intervento e la mia insistenza al riguardo» aggiunge Cantelmi. Cosa accadrà al Maria Caniglia? Un gioiello che tutti da sempre invidiano alla città di Sulmona e che rischia di non poter più assolvere la sua funzione se non riuscirà a dimostrare di essere un teatro forte e stabile.

## Piccoli archeologi crescono

**Iniziativa dedicata alle scuole quella realizzata dall'associazione Cuore dei Confini: tra gioco e reperti, come imparare a leggere la storia.**

di **federico cifani**  
**CORFINIO.** Il progetto si chiama "Al museo per conoscere... divertendosi..." e ha visto la partecipazione delle scuole elementari e medie del comprensorio. In pratica, ai piccoli, è stata data la possibilità di conoscere un mestiere affascinante, come l'archeologo, attraverso fotografie, cartografie e la realizzazione di un vero e proprio scavo in miniatura. Azioni che sono state realizzate dando molto spazio al gioco. Un modo per incuriosire e trasformare gli studenti in protagonisti del processo educativo. La serie d'incontri è stata realizzata dall'associazione Cuore dei Confini, mentre le attività, si sono concretizzate all'interno del Museo Civico Archeologico "Antonio De Nino" di Corfinio. La struttura, inaugurata nel 2005, in un palazzo gentilizio nel cuore medievale del paese, è composta di 10 sale e conta 43 vetrine con oggetti appartenenti alla storia locale. Insomma, un luogo quanto mai indicato per far avvicinare gli studenti allo studio delle tecniche archeologiche, ma soprattutto evocativo dell'enorme importanza che il territorio ha rappresentato per le civiltà

passate. Un fatto ben evidenziato nel passaggio dalla sala dove sono esposti i reperti delle necropoli repubblicane e imperiali, oppure quelli provenienti dai luoghi di culto, residenze private ed edifici pubblici. «I ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa - ha detto il direttore artistico dell'associazione Alessandro Antonucci - hanno imparato nuove cose divertendosi». Molto gradita è stata la simulazione di scavo dove, oltre al recupero dell'oggetto appositamente nascosto, i piccoli archeologi hanno dovuto descrivere e catalogare il reperto. Tutti gli eventi sono stati articolati in quattro sezioni, il piccolo archeologo, la bottega del tessitore, l'arte del mosaico e gli oggetti di culto ornamentali e del quotidiano.



**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

## Il peso del tempo

**Mostra-evento all'archivio di Stato dedicata a Pinuccio Di Tommaso, fotografo e artista della Sulmona che fu.**

**SULMONA.** Pesare il tempo non è possibile, è quasi una magia. Eppure il titolo scelto per la mostra dedicata a Giuseppe Di Tommaso è proprio "Pesatore del tempo" come a voler sottolineare una capacità incredibile e unica di chi è riuscito a dare consistenza a ciò che pare non averne. Per coloro che lo hanno conosciuto e frequentato, "Pinuccio" resta una persona indimenticabile per i suoi mille interessi che resero al suo tempo una vita piena di passioni prima fra tutte la fotografia. Quell'arte fotografica che Di Tommaso mise al servizio della sua città: Sulmona, immortalata in tante foto d'epoca e che qui resterà per sempre, tra le mura dell'archivio di Stato scelto dallo stesso Di Tommaso quale custode del suo immenso patrimonio fotografico. «Ci vuole tempo e l'aiuto di personale qualificato per sistemare ed ordinare le numerose fotografie che Giuseppe scattò durante la sua vita - ammette Roberto Carrozza, uno degli organizzatori dell'evento che vedrà l'inaugurazione della mostra dedicata a Pinuccio sabato 28 gennaio (ore 17) - ma nell'attesa vogliamo ricordarlo non solo per quello che ha significato per la città quanto per ciò che ha lasciato a noi che lo abbiamo conosciuto». Tanto il tempo trascorso tra le stanze dell'archivio, all'inizio solo per colmare la sua inesauribile sete di sapere e poi soprattutto perché in quelle stesse stanze, fra coloro che ci lavoravano, aveva finito per trovare una famiglia; per questo non poteva esserci altro luogo in cui ambientare la mostra che vuole rendere omaggio all'amico, allo studioso e all'artista. Carrozza precisa che l'evento non vuol essere un ricordo accademico ma un'occasione per mostrare i tanti aspetti di un uomo che malgrado visse solo, riuscì a circondarsi di molti, veri amici. E così, sabato 28 gennaio, nei locali dell'archivio di Stato di Sulmona, non ci saranno solo fotografie e proiezioni, ma pezzi di vita che rievocheranno la storia di un uomo e di una città, interpretata, più che immortalata, dai suoi obiettivi. Un modo per ricordarlo o per conoscerlo per la prima volta, attraverso le sue foto, la sua vita.

## CROCIATE CROCIATE



## Sulla rotta o alla deriva

Diceva Einaudi che "chi cerca rimedi economici a problemi economici è su falsa strada; la quale non può che condurre se non al precipizio. Il problema economico è l'aspetto e la conseguenza di un più ampio problema spirituale e morale". Diremmo noi è anche e soprattutto un problema culturale. Oggi questo problema è imminente ed è importante perché non si affronta la crisi parlando solo di crisi e non si migliora l'economia parlando solo di economia. Tutto sembra, invece, dimostrare il contrario. La stampa italiana e quella estera alimentano l'informazione corrente sul nostro Paese con una triste metafora, fondata sui recenti e disastrosi accadimenti nautici e politici, una metafora ingiusta o quantomeno superficiale. E vero, siamo protagonisti di una crisi economica e finanziaria lunga e dagli esiti incerti con gravi conseguenze sociali, siamo appesantiti dal debito pubblico, da una macchina burocratica spesso soffocante e inefficace, dall'illegalità e da un'insopportabile e penalizzante disuguaglianza sociale. Ma siamo anche altro, siamo la culla di una cultura prestigiosa e siamo, ma molti lo ignorano, protagonisti della vitalità di un settore unico. Parliamo di cultura in un momento di crisi. In Italia, nel "triennio 2007-2010, le industrie culturali hanno visto crescere il valore aggiunto del 3%, sostenendo così un aumento dell'occupazione di 13 mila occupati nel seg-

mento culturale: quasi un punto percentuale in più nell'intero periodo (+0,9%), in netta controtendenza rispetto alla flessione subita a livello complessivo nazionale (-2,1%)". (n.d.a. dati desunti dall'ultimo rapporto Unioncamere). "A dispetto della crisi, questo è stato anche l'anno dei nuovi record di visite presso alcuni dei principali siti ed eventi culturali in Italia: da domenica 16 a sabato 22 ottobre il numero di visitatori della 54ª Esposizione Internazionale d'Arte ILLUMInazioni ha raggiunto il record settimanale di 22.242 unità. I visitatori sono stati oltre 332.000, di cui il 28% giovani. I visitatori del Museo Nazionale del Cinema di Torino sono stati 608.488 quest'anno, in crescita dell'8% rispetto al 2010. Lo stesso dicasi per gli Uffici dove i visitatori sono aumentati del 6,99% nel 2011 rispetto all'anno precedente ma raggiungendo un totale di ben 1.766.435 persone." (n.d.a. dati desunti dall'articolo di Valentina Montalto su "Lo Spazio della politica"). L'Italia è alla deriva ma i problemi che spingono al largo la nostra rotta sono di matrice culturale. E siamo alla deriva perché soffriamo di una forte miopia: continuiamo ad ignorare quel settore che è alla base del senso civico, dell'identità nazionale, dei comportamenti pro-ambientali e, a quanto affermano le statistiche, fonte di risultati economici positivi. Quanto ancora vogliamo andare alla deriva?



**EDIL•FUTURA**

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

**COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA**

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

CHI VA...



## Giocondo: il poeta della cucina

Quando entravi nel suo ristorante ti accoglieva con un sorriso e tu pensavi immediatamente guardandolo negli occhi, di essere capitato nel posto giusto. Una invadenza discreta e simpatica con cui, Giocondo Gasbarro, il ristoratore-poeta morto sabato scorso nel suo locale di Rivisondoli, cercava di istaurare un rapporto più profondo con chi aveva scelto di affidarsi alla sua cucina. Una presenza istrionica e ciarlieria che aveva ereditato dai suoi trascorsi da dj della prima radio libera di Rivisondoli. Era stato proprio lui, insieme ad alcuni amici del paese a pensare che attraverso l'etere, entrando nelle case della gente, si potesse avviare una fase nuova nella vita sociale, economica e turistica degli Altipiani maggiori, puntando su quello che poteva e doveva offrire il territorio. «Furono anni bellissimi - racconta il suo grande amico Roberto Donatelli - dove dietro la giovane e lucida follia di alcuni ragazzi, c'era il grande amore che provavano per la loro terra». In quegli anni Rivisondoli era frequentata da molti personaggi dello spettacolo e della televisione, Fred Bongusto, Oreste Lionello erano ospiti fissi del paese del presepe vivente. C'era anche Massimo Bernardi, dirigente della Rca che verso la fine degli anni '70 prese in gestione il Bilbò, una discoteca sotto l'hotel Impero, considerato all'epoca uno dei locali "cult" dell'Italia centromeridionale. Come lo sono oggi "Anema e core" di Capri o il "Billionaire" di Porto Cervo. Giocondo era il dj del Bilbò. Un'esperienza che gli fece capire tante cose. Così quando fu chiamato a Milano perché aveva vinto un concorso alle Poste, non ci pensò un attimo a prendere la decisione, dopo sole 24 ore di tornare a casa. Non era quella la sua strada: il suo futuro era a Rivisondoli. Aprì una pizzeria che in poco tempo si trasformò in un piccolo e accogliente ristorante. E si buttò a capofitto nella nuova attività, portandosi dietro



la sensibilità e la cultura che può infonderci solo la musica. Una sensibilità e una cultura che gli dicevano di valorizzare, attraverso la cucina, la storia e i profumi dei vicoli, delle campagne e delle montagne di Rivisondoli. Il suo successo è stato proprio quello di aver saputo trasferire nel suo locale un intero territorio. E lui era il padrone indiscusso di questo angolo di paradiso in cui si respiravano i profumi e i sapori dell'Abruzzo degli Altipiani maggiori. Ogni piatto che proponeva aveva una sua storia ed era preparato esclusivamente con i prodotti del posto. Ne declamava le proprietà come una poesia dannunziana. I ravioli con la ricotta preparati con il latte delle mucche degli allevatori della piana di Pescocostanzo o il cosciotto di agnello alle erbe della Maiella che lui stesso si divertiva a trovare. E poi le gustose crostate e l'impareggiabile genziana, veri e propri capolavori di un grande poeta della cucina. **grizzly**

... CHI VIENE



## Il referendum sul metanodotto

La proposta è di quelle che fanno discutere. Ma potrebbe servire a fare chiarezza sull'orientamento dei cittadini peligni circa il metanodotto e la centrale che dovrebbe sorgere a Case Pente di Sulmona. In modo che le istituzioni non abbiano più alibi. Perché è loro compito rispettare la volontà della popolazione, e non presumere, ognuno per la sua parte, di conoscere ed interpretare l'orientamento vero della gente di questo territorio. Perché, da qualche tempo, intorno alla vicenda del metanodotto e della centrale di cose strane ne stanno succedendo molte, troppe. Dalla "melina" della giunta comunale sulmonese intorno alla delibera, nonostante le promesse elettorali di Federico (ricordiamo tutti la "parola di lupetto", pronunciata nel marzo del 2008: se non era convinto, perché si impegnò pubblicamente?), alla denuncia alla magistratura da parte dei comitati perché il Comune (e le altre istituzioni) non danno seguito a quanto promesso. Al rifiuto da parte dei funzionari della Regione di rispettare i contenuti di una delibera unanime del consiglio regionale («...a noi, di quanto deliberato dal consiglio, non interessa nulla». Questa nella sostanza la risposta del dirigente regionale al consigliere Giovanni D'Amico). Fino alla sopravvalutazione, da parte dei comitati, dell'incidente della Lunigiana. Lì si è trattato di un errore umano, di una tubatura tranciata da una ruspa. Dire che quell'episodio è testimonianza della pericolosità del metanodotto è come dire che bisogna abolire le automobili perché si verificano incidenti. Tutti episodi che accadono, fino ad ora, all'interno di una "casta", ossia quel che fa "politica" e si elegge ad interprete dell'opinione dei cittadini del nostro territorio. Quei pochi (o molti, non si sa) che hanno una



opinione diversa rispetto a quella che sembra dominante, hanno poche possibilità di far sentire le proprie ragioni. Insomma, intorno alla questione del metanodotto e della centrale ci sembra giunto il momento che tutti facciamo un bagno nella realtà, confrontando posizioni, ascoltando i cittadini, portando ognuno le proprie ragioni, scientifiche e non, pro o contro il progetto della Snam. E poi essere tutti conseguenti, sostenendo la vera legittima volontà dei cittadini. Ecco, Filadelfio Manasseri, dopo un periodo di silenzio seguito al suo approdo nell'Api di Francesco Rutelli, con la sua proposta ci sembra abbia dato una sferzata alla pigrizia mentale della politica peligna. Perché, quando è in gioco il futuro di un territorio, sia lavorativo che ambientale, è bene ascoltare la voce di chi ci vive, di tutti, colti e non, lavoratori e disoccupati, professionisti e pensionati. Tutti. Senza eccezione alcuna. **grizzly**

DAI LETTORI DAI LETTORI

## Dai lettori

La lista "Grande Pratola, Di Bacco sindaco" che ho l'onore di rappresentare, nasce dall'esigenza di costruire un movimento politico che a livello locale sia punto di riferimento di tutti coloro che hanno interesse a lavorare per far crescere la nostra realtà dal punto di vista sociale, economico e culturale. Sono circa due anni che lavoriamo a questa iniziativa, che prende atto del fallimento storico delle espressioni politiche tradizionali. Ci collochiamo in alternativa all'attuale amministrazione



nonché alle altre esperienze politiche tradizionali. Dialoghiamo istituzionalmente con tutti ma la nostra iniziativa ha programmi ben precisi che saranno illustrati non appena arriveremo alla presentazione della lista. Per quanto riguarda la possibilità di accordi con le altre forze del centrodestra, esse sono possibili solo nel caso in cui si arrivasse alla definizione di un candidato sindaco attraverso lo strumento delle primarie.

**Aldo Di Bacco**

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
grafica e impaginazione amaltea edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

**Scegli la novità del 2012**

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
aurigasnc@gmail.com

# www.zac7.it

## nuovo look + contenuti



**Più di 2.000  
contatti  
al giorno**

Grafica completamente rinnovata  
Nuovi servizi e rubriche:  
prova subito gli “annunci gratuiti”  
e guarda i video della sezione multimedia

# ZAC7 SETTE *on-line*

## Aggiungeteci ai preferiti!